

## SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FILOLOGIA DANTESCA

### SSD: FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA (L-FIL-LET/13)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: FILOLOGIA MODERNA (D30)  
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

#### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CORRADO MASSIMILIANO

TELEFONO: 081-2535520

EMAIL: massimiliano.corrado@unina.it

#### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE

MODULO: NON PERTINENTE

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE:

ANNO DI CORSO: II

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I

CFU: 12

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Gli studenti devono possedere:

- una conoscenza non superficiale della letteratura italiana medievale;
- una conoscenza di base dei metodi e delle tecniche della filologia italiana.

Lo studente può far riferimento a un buon manuale di storia letteraria italiana medievale e a un buon manuale di avviamento alla Filologia italiana.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Filologia dantesca è coerente con gli obiettivi complessivi del corso di studi magistrale in Filologia Moderna. Più precisamente, esso mira, attraverso corsi monografici ed

esperienze seminariali di indagini sul campo, all'approfondimento delle tematiche e delle metodologie relative alla tradizione testuale delle opere di Dante, all'indagine critica sulla produzione letteraria dantesca, alle forme e modi della sua ricezione nella tradizione culturale. In particolare, gli studenti acquisiranno metodologie e competenze specialistiche, nonché un lessico tecnico nell'ambito della filologia e critica dantesca. Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo proposti metteranno gli allievi nella condizione di comprendere, analizzare correttamente e risolvere questioni filologiche ed ermeneutiche anche in contesti teorici e pratici nuovi, applicando tali abilità anche ad oggetti disciplinari non direttamente trattati durante i corsi e nei quali potranno verosimilmente imbattersi nel corso della loro vita professionale.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito competenze sui diversi livelli di analisi dei testi danteschi. Deve inoltre essere in grado di adoperare gli strumenti metodologici dell'analisi filologica, intesa in accezione non solo meramente ecdotica, per valutare esteticamente e collocare nell'adeguata prospettiva storica un testo letterario medievale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente riesce a esaminare la problematica relativa alla ricostruzione del testo dantesco, inquadrandolo nella tradizione di riferimento e nello sviluppo del genere letterario a cui appartiene. Riesce ad estendere la metodologia appresa ai testi della tradizione letteraria occidentale e a cogliere il rilievo del problema testuale nella adeguata collocazione storica e valutazione estetica di un'opera letteraria.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

### TITOLO DEL CORSO:

**«Luce nuova, sole nuovo»: Dante teorico del volgare nel 'De vulgari eloquentia'**

### PRESENTAZIONE

*Il corso intende offrire un'analisi integrale del trattato 'De vulgari eloquentia' (sez. A), fornendo un inquadramento dei problemi connessi alla sua restituzione filologica e mettendo in luce i principali snodi teorетici del pensiero linguistico di Dante (sez. B)*

## MATERIALE DIDATTICO

A) Edizione di riferimento (da studiare in traduzione italiana, con la relativa *Introduzione*):

Dante Alighieri, *De vulgari eloquentia*, a cura di Mirko Tavoni, Milano, Mondadori, 2017.

## B) Approfondimenti filologico-critici:

Dante Alighieri, *De vulgari eloquentia*, a cura di Enrico Fenzi, con la collaborazione di Luciano Formisano e Francesco Montuori, Roma, Salerno Editrice, 2012, pp. xix-lxii (*Introduzione*) e xcvcxxv (*Nota al testo*).

Pier Vincenzo Mengaldo, *Introduzione al ‘De vulgari eloquentia’* (1968), in Id., *Linguistica e retorica di Dante*, Pisa, Nistri-Lischi, 1978, pp. 11-123.

Mirko Tavoni, *Qualche idea su Dante*, Bologna, il Mulino, 2015, pp. 25-50 (i. *L'autore del ‘Convivio’ e del ‘De vulgari eloquentia’*), 51-75 (ii. *L'idea di Italia e di lingua italiana*), 77-103 (iii. *Quando, dove e per chi sono stati scritti il ‘Convivio’ e il ‘De vulgari eloquentia’*).

Mirko Tavoni, *Il ‘De vulgari eloquentia’ al crocevia tra filosofia, politica e biografia*, in *Atti degli incontri sulle Opere di Dante. iv. ‘De vulgari eloquentia’. ‘Monarchia’*, a cura di Corrado Bologna e Francesco Furlan, Firenze, Sismel-Edizioni del Galluzzo, 2022, pp. 123-61.

Bruno Nardi, *Il linguaggio* (1921), in Id., *Dante e la cultura medievale* (19492), nuova ed. a cura di Paolo Mazzantini, introduz. di Tullio Gregory, Roma-Bari, Laterza, 1983, pp. 173-95.

Massimiliano Corrado, *Dante e la questione della lingua di Adamo* (*‘De vulgari eloquentia’, i 4-7; ‘Paradiso’, xxvi 124-38*), Roma, Salerno Editrice, 2010.

Massimiliano Corrado, *Dante ‘novissimus Adam’. Lettura del canto xxvi del ‘Paradiso’*, in *Aggiornamenti sulla ‘Commedia’*, vol. ii, a cura di V. Giannantonio e A. Sorella, Ravenna, Longo, 2022, pp. 27-59.

Michele Rinaldi, *Nuove prospettive per il testo critico del ‘De vulgari eloquentia’*, in *Le forme dei libri e le tradizioni dei testi. Dante, Petrarca, Boccaccio*. Atti del Convegno internazionale di Napoli, 18-20 novembre 2019, a cura di Andrea Mazzucchi, Roma-Padova, Antenore, 2023, pp. 179-97.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

60 ore di lezioni frontali

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

**In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

**b) Modalità di valutazione**

Con la verifica finale si registrano le capacità degli studenti di aver acquisito metodologie e competenze specialistiche, nonché un lessico tecnico nell'ambito della filologia dantesca.